

INFORMATIVA

REALIZZAZIONE AREA UNICA DEI PAGAMENTI IN EURO Single Euro Payment Area (SEPA)

Gentile Cliente,

la informiamo che, in base a quanto stabilito dal Regolamento UE n.260/2012 - che stabilisce i requisiti tecnici e commerciali per i bonifici e gli addebiti diretti in euro - e dal Provvedimento di Banca d'Italia recante istruzioni applicative dello stesso Regolamento, dal 1 febbraio 2014 gli attuali servizi di bonifico e di addebito diretto nazionali saranno sostituiti con gli analoghi servizi attivi in ambito europeo creati per la realizzazione dell'area unica dei pagamenti in Euro: **SEPA** - Single Euro Payment Area.

In particolare, gli addebiti diretti su conto di pagamento quali:

- domiciliazioni delle utenze (cd. RID utenze, come ad esempio "Gas", "Elettricità", "Telefono" ed utenze varie);
- RID Ordinari (usati ad esempio per il pagamento di rate di prestiti personali, carte di credito, mutui);
- RID Veloci (usati per il pagamento di servizi commerciali riservati ai NON Consumatori);

non potranno più essere operativi a partire dal 1° febbraio 2014.

A tal fine si fa presente che le Banche avranno tempo fino al 1° febbraio 2016 per l'adeguamento agli standard conformi alla SEPA dei soli RID finanziari e RID a importo fisso.

Successivamente a tale data, per gli analoghi servizi di pagamento, le Banche dell'Unione Europea e gli altri Prestatori di Servizi di Pagamento dovranno necessariamente utilizzare il **SEPA Direct Debit Core (SDD Core) o SEPA Direct Debit B2B (SDD B2B)**, quest'ultimo riservato a clienti pagatori **NON Consumatori** (B2B = Business to Business).

Analogamente, dalla stessa data del 1° febbraio 2014, non sarà più attivo il bonifico domestico, che sarà sostituito dal **SEPA Credit Transfer (SCT)**.

Entrambi i servizi hanno caratteristiche tali **che per i clienti non esisterà più alcuna differenza (in termini di condizioni economiche e operative quali: dati richiesti, tempi di esecuzione, ecc.) tra i pagamenti effettuati all'interno del territorio nazionale ed i servizi di bonifico e di addebito diretto denominati in Euro con pagatore e beneficiario residenti ognuno in qualsiasi dei 27 Paesi dell'Unione più Islanda, Norvegia, Liechtenstein, Svizzera e Principato di Monaco.**

Tale sostituzione comporterà alcuni cambiamenti operativi. La nostra Banca li gestirà in modo tale che per la clientela non ci siano impatti significativi.

Ferma la possibilità di utilizzare l'Addebito RID fino al 31 gennaio 2014, il servizio di Addebito Diretto SDD sarà comunque attivo sul suo conto corrente a partire **dal 15 luglio 2013**.

La informiamo comunque che in qualsiasi momento **Lei potrà recarsi in Agenzia per personalizzare le modalità con cui la Banca gestisce gli addebiti** relativi al servizio di Addebito Diretto SEPA sul Suo conto di pagamento, e richiedere una o più limitazioni inerenti al servizio SDD, tra cui:

- bloccare totalmente il servizio di Addebito Diretto SEPA - SDD;
- inserire un importo massimo di addebito per singola transazione;
- limitare l'esecuzione ai soli pagamenti relativi a beneficiari/Paesi/mandati SEPA da Lei esplicitamente indicati;
- revocare un singolo Mandato di addebito SEPA e, più in generale, bloccare l'esecuzione dei soli pagamenti relativi a determinati beneficiari/Paesi/mandati da Lei esplicitamente indicati; ciò comporterà che anche nuove attivazioni di mandati SDD richieste da Aziende Creditrici aventi caratteristiche corrispondenti ai blocchi richiesti, non daranno seguito ad addebiti già dal primo addebito successivo alla data in cui è stato richiesto il relativo blocco.

Inoltre le comunichiamo che qualora Lei avesse domiciliato sul Suo conto uno o più addebiti diretti, l'Azienda Creditrice la informerà riguardo alla migrazione all'Addebito Diretto SEPA, individuando per lei il "sotto prodotto" di riferimento (SDD Core o SDD B2B). Qualora lei intenda accettare tale sostituzione, non è necessario che Lei si rechi in Banca.

In linea con le regole definite dalla SEPA, infine, il meccanismo di funzionamento dell'Addebito Diretto SEPA B2B prevede che per le nuove autorizzazioni di Addebito Diretto SDD B2B che Lei rilascerà alle Aziende Creditrici, **è richiesto anche che Lei autorizzi il primo addebito** relativo al nuovo mandato confermandolo alla nostra Banca, per iscritto o con altro mezzo concordato con la Banca stessa. Nel caso di Sua mancata autorizzazione entro il giorno precedente la scadenza del primo addebito, la Banca non darà seguito agli addebiti riferiti al nuovo mandato di addebito SEPA.

La invitiamo pertanto, in caso di rilascio ad un'azienda creditrice di un nuovo mandato di Addebito Diretto SEPA B2B, di **assicurarsi che l'autorizzazione all'addebito giunga presso la sua Agenzia al più tardi il giorno lavorativo precedente la scadenza del primo pagamento**, pena lo storno delle richieste di addebito.

Il citato Provvedimento della Banca d'Italia recante le Istruzioni applicative del Regolamento UE 260/2012, prevede inoltre, all'art. 6, che le Banche, **entro il 1° maggio 2013** – ai sensi dell'art. 126-sexies del d.lgs 1° settembre 1993, n. 385 – **propongano ove necessario alla propria clientela le modifiche delle condizioni contrattuali connesse con l'esecuzione degli addebiti diretti e dei bonifici in conformità con i requisiti del medesimo Regolamento.**

Pertanto, giusta comunicazione di "proposta di modifica unilaterale delle condizioni previste nel contratto di conto corrente" inviata nei termini di Legge, a partire dal **15 luglio 2013**, ai sensi dell'art. 126-sexies del D.Lgs n.385/93, in assenza di espresso rifiuto, il servizio Addebito Diretto SEPA sarà attivo sul suo Conto e l'indicazione relativa agli addebiti diretti/RID contenuta nel Documento di sintesi è da riferirsi anche agli Addebiti diretti SEPA. Ciò comporterà che:

- le deleghe RID da Lei già sottoscritte possano essere considerate, per legge, equivalenti a mandati di Addebito Diretto SEPA, senza alcuna variazione nel servizio. Di conseguenza i pagamenti collegati a tali deleghe RID non subiranno interruzioni;
- la nostra Banca possa dare seguito a nuove richieste di addebito SEPA sul suo conto relative ad un'autorizzazione di addebito continuativo SDD (cd. Mandato SDD) da lei sottoscritta a favore di un'Azienda Creditrice, ed evitarLe in tal modo possibili disservizi che Lei potrebbe ricevere dalla suddetta Azienda Creditrice a causa del mancato pagamento.

Richiamiamo la Sua attenzione sul fatto che, ai sensi del citato art. 126 sexies, le modifiche sopra proposte si intenderanno accettate in assenza di un espresso rifiuto - con conseguente esercizio del diritto di recesso senza penalità e senza spese - entro la data prevista per l'applicazione della modifica sopra prevista.

Come sempre Le confermiamo la piena disponibilità da parte del personale della sua Agenzia di Riferimento per fornirLe qualsiasi informazione e/o chiarimento in merito alla presente comunicazione.

Cordiali saluti.

Luglio 2013